L’AQUILA CALCIO: DI NICOLA, ”PLAUSO ALLA CURVA, NON CAPISCO LA TRIBUNA”

14 Settembre 2011

L’AQUILA – Vince, ma non convice, tanto da far abbandonare gli spalti del “Fattori” anzitempo a molti tifosi. È il ritratto dell’Aquila Calcio targata mister Maurizio Ianni alla terza uscita di campionato con la Vibonese.

Fischi e malumori del pubblico per il gioco espresso in campo non graditi dal responsabile dell’area tecnica del club di via Ulisse Nurzia, Ercole Di Nicola, al termine della gara.

“Volevamo i tre punti e l’abbiamo presi – ha esordito scuro in volto – non capisco l’atteggiamento dei tifosi della tribuna, mentre rivolgo un elogio alla curva che ci è sempre stata vicina, sin dall’inizio del campionato. Non siamo il Real Madrid. Il nostro è un torneo difficilissimo e abbiamo allestito la squadra con un obiettivo preciso (i play-off *ndr*). Questa squadra ha giocato con 40 gradi”.

Soddisfatto del successo il trainer aquilano Maurizio Ianni bada alla sostanza e non alla forma. “Questi tre punti ci aiutano a crescere – ha sottolineato – ma dobbiamo migliorare ancora. La vittoria è stata sofferta, con un avversario ostico, e la stanchezza si è fatta sentire dal punto di vista fisico. Abbiamo visto per la prima volta insieme in campo Giuseppe Giglio e Roberto Colussi”.

“Non ho nessun problema con i miei giocatori – ha spiegato sulla sostituzione poco gradita da Walter Piccioni, rilevato dal match winner Giglio – detto io i cambi. Parlerò con i ragazzi”.

Mezz’ora di fuoco per Giglio, subentrato al 7’ della ripresa, andato in gol e poi espulso per doppia ammonizione. “È davvero un peccato per il doppio giallo – ha affermato – l’ingenuità è stata grossa. Togliere la maglia dopo la rete è stato un gesto istintivo, che non mi era mai capitato, almeno da quando c’è la regola dell’ammonizione. Il secondo giallo (per un fallo *ndr*) è invece da rivedere”.

“Abbiamo fatto una buona gara con un buon avversario – ha concluso – il nostro è un girone difficile, l’importante è migliorare sempre e perdere poche partite”.

Per quanto visto in campo ha abbandonato il “Fattori” con l’amaro in bocca l’allenatore della Vibonese, Elio Ferrante. “Potevamo chiudere la partita nei primi 20 minuti – ha detto amareggiato – prima dell’angolo che ha portato al gol dell’Aquila, c’è stata una punizione non fischiata per noi”.

“Dopo la seconda consecutiva la panchina comincia a tremare – ha aggiunto sul diverso clima che si respira in Calabria – la società ci ha imposto di giocare con quasi tutti fuoriquota e la preprarazione è stata scientifica su ogni giocatore”.

Presenti in tribuna l’ex mister rossoblù Augusto Gentilini, l’ex direttore sporivo dell’Aquila Calcio Luca Di Pasquale, il diesse della Virtus Lanciano, Luca Leone e il direttore sportivo del Chieti, Alessandro Battisti.

Sugli spalti, assieme a Di Nicola, anche Luca Evangelisti, ex direttore sportivo dell’Andria, del Brindisi, della Pro Vasto e del Taranto, squalificato per quattro anni con proposta di radiazione per l’incontro di serie C1 Potenza-Salerno di due anni fa.

Capitan Mirko Garaffoni e compagni torneranno a lavorare venerdì in vista del match con l’Arzanese.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli